

Coop, contratto a rischio «Ma il Pronto non chiude»

Prioli: «C'è carenza di specialisti, l'Asl garantirà continuità nel servizio ai cittadini»

Luisa Barberis
Luca Rebagliati / ALBENGA

Il Punto di primo intervento di Albenga ancora nella bufera. È iniziato il braccio di ferro tra l'Asl e la cooperativa Altavista, che dal 12 agosto fornisce i medici per coprire i turni al Santa Maria di Misericordia.

L'azienda sanitaria ha infatti avviato l'iter che potrebbe portare alla rescissione del contratto con la cooperativa, dopo che quest'ultima è già stata richiamata ufficialmente a rispettare il capitolato di gara, visto che in estate c'erano stati problemi a coprire i turni. La nota importante è che il servizio per gli abitanti non è a rischio. Ad accendere la miccia ieri è stato il consigliere comunale e provinciale forzista, Eraldo Ciangherotti, che ha lanciato l'allarme chiusura del Ppi.

«Da quanto ho appreso, la settimana prossima verrà interrotto il rapporto con la coo-



Il pronto soccorso di Albenga

perativa privata che sinora ha fornito i medici alla struttura – attacca Ciangherotti - Mi auguro che il direttore Marco Damonte Prioli, nel prendere atto dell'imminente interruzione del rapporto con la cooperativa abbia anche pensato ad un piano B. I cittadini di Albenga attendono che il punto di primo intervento passi dalle

attuali 12 ore di attività a 24. Di certo non si aspettano che diventi attivo solo per sei ore o che addirittura venga chiuso, come a questo punto è legittimo aspettarsi dopo le ultime notizie: una situazione che impatterebbe negativamente su tutta la popolazione».

La replica è arrivata a stret-

to giro. L'Asl ha smentito Ciangherotti ed è intervenuta per assicurare gli abitanti, precisando che al momento non ci sarà alcuna ripercussione sul servizio di assistenza per l'albenganese.

«Il punto di primo intervento non chiude – ha chiarito il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli - Il piano B era già pronto e lo stiamo attuando. C'è una grande carenza di specialisti a livello nazionale: interessa tutte le attività e la nostra provincia non fa eccezione, ma l'Asl per ora sta ponendo rimedio a questa situazione per dare continuità al servizio. Le critiche gratuite generano solo confusione. Noi stiamo lavorando per dare servizi di qualità ai cittadini». Netta è stata anche la presa di posizione del direttore de Pronto Soccorso di Pietra e Albenga, Luca Corti: «Il Punto di primo intervento non chiuderà». —